

Da: "antonio.barbuti" antonio.barbuti@pec.comune.cavadetirreni.sa.it
A: "antonino attanasio" antonino.attanasio@pec.comune.cavadetirreni.sa.it,"vincenzo servalli" vincenzo.servalli@pec.comune.cavadetirreni.sa.it,"monica siani"
monica.siani@pec.comune.cavadetirreni.sa.it,"francesco sorrentino" francesco.sorrentino@pec.comune.cavadetirreni.sa.it,"procura nocera" prot.procura.nocerainferiore@giustiziacert.it
Cc:
Data: Sun, 3 Sep 2023 19:57:01 +0200
Oggetto: Gestione, esercizio, manutenzione ordinaria e straordinaria del servizio di pubblica illuminazione .

Con riferimento alla mia ultima pec del 15 agosto 2023 sono venuto a conoscenza, solo in data 23 agosto u.s., di altre due pec a Vs firma la prima del 27 luglio 2023 prot. 45158 (**allegato a**) la seconda del 31 luglio u.s. (**allegato b**) preliminarmente capisco il perchè non me le avete inviate p.c.(come a differenza è accaduto per altre dall'agosto 2022 sino a quando credo poi ci sia stato un cambio di strategia escludendomi dalla conoscenza dei fatti **ma sempre, però, inviate all'amministrazione.**

Fin qui va bene non era un obbligo dovuto da parte vostra ma mi lascia **molto perplessa ed amareggiata** non averle ricevute da parte del Sindaco, come purtroppo si era già verificato per altre precedenti e già da me evidenziate in precedenti pec Non si è neanche preoccupato di informarmi pur ben sapendo del mio impegno per contribuire a porre un argine e la parola fine a questo sistema non tollerabile di una gestione improntata sulla continuità di **attività permanenti , palesamente illecite** ed a mio modesto parere penalmente rilevanti **i cui colpevoli andrebbero, se accertati i fatti, perseguiti per le loro responsabilità dirette ed in concorso .**

Nel merito della lettera del 27 luglio chiedo di conoscere se gli incontri del 25 luglio avutisi con i rappresentanti del concessionario siano stati verbalizzati attesa la delicatezza dell'argomento in discussione nonché di conoscere la parte politica presente.

Tanto in ragione del mio forte dubbio di non credere più in quelle da me definite , con la pec del 15 agosto u.s., strane coincidenze e che questa torbida ed inquietante situazione possa forse coinvolgere inconsapevolmente non solo una parte gestionale direttamente interessata ma anche una volontà politica di condivisione del modus operandi che ha impedito sino ad oggi di agire con determinazione e senza indugi per poter far luce sui fatti da me rappresentati sin dal 12 agosto 2022 delibera consiliare n.46, ed un susseguirsi di pec .

La pec del 31 luglio (**allegato b**) è solo un aggiustamento tecnico delle somme precedentemente comunicate il 23 luglio con la prima pec..

E' un continuo ostinarsi a voler mantenere in essere ,a mio parere ,**un disegno di diffusa illegalità** perpetrato ai danni del comune ed iniziato subito dopo la delibera consiliare n. 76 del 19 luglio 2002 ovvero dalla firma della concessione del 30 gennaio 2004 Rep. n.2725 quando in pari data si sottoscriveva un contratto di sub-appalto tra RTI Citelum-Gemmo impianti e ditta Sedab, poi autorizzato con determina dell'allora responsabile di settore.

Appare evidente che il conclamato ultimatum evidenziato nella vs nota n.45158 del 27 luglio **è in parte un copia incolla di un altro ultimatum ,così come per l'eccessiva onerosità**, presente in un'altra nota la n. 44797 del 12 agosto 2016 a firma dell'allora responsabile di settore arch. Collazzo .

Bastava dare continuità all'avvio del procedimento ed alla ricerca della verità.

Appare ,altresi, evidente che la vostra precisazione nella lettera del 27 luglio 2023 ovvero:**si ritiene procedersi con urgenza alla rescissione del contratto per le motivazioni esposte sembra , a mio parere, vorrei tanto sbagliarmi , l'aver raggiunto un arraffazzonato compromesso per ambo le parti in causa (Comune- ATI - Sedab) già ben definitosi per le ragioni di cui alla mia pec del 15 agosto u.s.**

Un misero e mortificante risultato, a mio parere, solo temporaneo legato alla sofferenza finanziaria in cui versa il comune.

Chi restituirà alla nostra comunità parte dei 30.600.000,00 milioni di euro pari a 59 miliardi 249 milioni e 862.000 mila di vecchie lire uscite a dalla casse comunali sino a giugno 2022 e che ancora oggi questa spesa strutturale continua ad incidere in modo esponenziale ,rilevante e significativo nel bilancio del comune rendendo ancora più arduo il raggiungimento degli obiettivi legati al piano di riequilibrio.

Sempre nella vostra comunicazione del 27 luglio u.s. parlate di circa 8000 punti luce e **bla bla**vi invito a rileggere la pec del 21 marzo 22 (**allegato c**) di codesto settore di riscontro alla mia del 16 marzo (**allegato d**) con la quale mi venivano inviati le consistenze degli impianti aggiornati al 2016 che dovevano essere aggiornati entro il 31 dicembre di ogni anno (**art 10 lettera o del capitolato speciale di appalto**) e verificati con tanto di firma da parte dell'ente (**art 3 della concessione**).

Non uno di questi impianti di consistenza trasmessimi e che riguardano l'intero territorio risulta pervenuto negli obblighi dei termini previsti ne alcun visto di verifica dei lavori eseguiti eppure l'art 3 della concessione che richiama l'art 20 del capitolato speciale di appalto statuisce: **L'attività di vigilanza , controllo e liquidazione dei lavori e della gestione è affidata al settore Lavori Pubblici.**

Vi invito anche ad approfondire il riscontro datomi, sempre con pec del 15 marzo 2022 (allegato sub c) ,ma non voglio sottrarvi troppo tempo già siete super impegnato negli incontri ,vi riporto la parte più significativa e spero ne abbiate a suo tempo informato il sindaco e l'assessore ovvero :nello specifico il capitolato speciale di appalto non riporta un articolo dedicato al subappalto vietandolo espressamente, l' art 15 " Risoluzione del contratto" riporta che l'amministrazione comunale può risolvere il contratto tra gli altri casi anche per cessione o subappalto".

Ma capisco che la risoluzione contrattuale comporterebbe anche ipso facto il venir meno del subappalto da voi autorizzato con determina n.28 del 23 gennaio 2019 con scadenza al 31 agosto 2026 per un importo di **4.400.000,00 oltre IVA.**

Autorizzazione concessa in coerenza alla vostra affermazione del principio della continuità che a mio parere è solo continuità di **un unico disegno** che ha prodotto e produce ricchezza per altri e povertà per il comune che per ripianare i debiti ha dovuto alienare, ,velocizzando i procedimenti, il patrimonio indisponibile dell'ente rivelatosi interessante per i privati che una volta acquistati li hanno rimessi sul libero mercato immobiliare in proprio o attraverso le agenzie immobiliari ,non certamente al prezzo di acquisto ,cito ad esempio la struttura di via G. Palumbo, l'ex azienda di soggiorno al centro di Cava ,l'ex collocamento in via Atenolfi sempre al centro di Cava .

Mi sento , infine , di suggerire che più che indicare le somme da prevedere sul capitolo di bilancio 6190.2 occorre definitivamente , a mio parere , non dare continuità ad un reato

consumatosi nel 2004 che persiste ed ha continuità (con il concorso spero solo di una parte dell'apparato burocratico del comune) trasformatosi **in un reato permanente e continuato** che , forse consentirebbe di agire anche nei confronti degli autori iniziali.

La presente, unitamente alla pec del 15 agosto u.s., viene inviata per opportuna e dovuta conoscenza anche alla Procura Regionale della corte dei Conti che già è in possesso della delibera consiliare n 46 del 12 agosto 2022 relativa al riconoscimento del debito fuori bilancio di euro 1.000.915,06 pari a circa 1 miliardo e 980.000 mila delle vecchie lire.

La presente è inviata per opportuna conoscenza ed in continuità alle pec del 21 luglio e 15 agosto al sig Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Nocera Inferiore.

Viene altresì inviata, in uno alla pec del 15 agosto, alla Procura Regionale della Corte dei Conti .

Si allega la documentazione lettere : **a-b-c-d.**

Il Consigliere comunale

Avv. Antonio Barbuti